

Antonio Adorno

Da: Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]

Inviato: mercoledì 19 luglio 2006 8.58

A: info@oasicana.it

Oggetto: 'La purezza è intimamente legata alla dignità del corpo umano', afferma un Cardinale

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*

5 PER 1000:

AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

"La purezza è intimamente legata alla dignità del corpo umano", afferma un Cardinale

James Stafford, Penitenziere maggiore della Chiesa cattolica, ha presieduto un pellegrinaggio a Fatima

FATIMA, venerdì, 14 luglio 2006 (ZENIT.org).- Secondo il Penitenziere maggiore della Chiesa cattolica, "la purezza è intimamente legata alla dignità del corpo umano".

Il Cardinale James Francis Stafford ha affrontato il tema della purezza e della castità presiedendo questo mercoledì e giovedì il Pellegrinaggio Internazionale a Fatima che celebra gli 89 anni della terza apparizione della Madonna nella città portoghese, avvenuta il 13 luglio 1917.

Nel contesto del tema del pellegrinaggio, "Crescete e moltiplicatevi", il Cardinale ha analizzato – nella sua omelia pronunciata durante l'Eucaristia della veglia notturna di preghiera di mercoledì – "la più misteriosa delle virtù", la purezza, alla quale i "cristiani non avrebbero mai neanche pensato" "se non avessero guardato avanti alla resurrezione del corpo".

Secondo il Penitenziere maggiore, "molti di coloro che sono ancora influenzati dalle teorie meccaniciste del XIX secolo pensano che gli insegnamenti della Chiesa su ciò che riguarda la virtù siano orribili e in particolare rifiutano i suoi insegnamenti sulle virtù della castità e della purezza".

"Deridono l'osservanza del sesto comandamento come causa di turbe emotive, affermando anche che è ripugnante e contraria alla natura", afferma.

Il Cardinale sostiene che è fondamentale ricordare il Mistero Pasquale di Cristo e il Battesimo di ciascuno, che forniscono la base a la motivazione per la pratica della virtù della purezza e di tutte le altre virtù.

"San Paolo – osserva il Cardinale – ha insegnato esattamente la stessa norma quando ha scritto: 'Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù: avete appreso da noi come comportarvi in modo da piacere a Dio, e così già vi comportate; cercate di agire sempre così per distinguervi ancora di più... Perché questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione; che vi asteniate dall'impudicizia" (1 Ts 4, 1-3).

"In tutto il Nuovo Testamento – spiega –, la pratica della virtù era basata sulla manifestazione dell'*eskaton*, vale a dire sull'opera di salvezza di Gesù attraverso la Sua Morte e Resurrezione".

Il porporato ha rivelato nel corso dell'omelia "quanto profondamente" sia stato colpito dalla canonizzazione, il 24 giugno 1950, della giovane vergine martire Maria Goretti.

"Erano presenti in piazza San Pietro in quell'occasione la madre di lei e il suo assassino, Alessandro Serenelli"; "la sua testimonianza di purezza e di coraggio è diventata la stella polare della mia generazione", ha detto.

Il Cardinale ha raccontato la storia del martirio: "Iniziò il 5 luglio 1902. La famiglia

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale **97082060829**

**5 per 1000
per la Famiglia**



codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

97082060829

Links da segnalare

Visita il sito dell'Associazione

www.oasicana.it

cose da ricordare

Per **cancellarti** [clicca qui](#)
per **iscriverti** [clicca qui](#).

sei iscritto con
l'indirizzo

del suo aggressore condivideva la casa con la famiglia Goretti. Era situata sopra un vecchio fienile in una zona di poveri lavoratori, nelle paludi pontine, a sud di Roma”.

“L’aggressore, Alessandro, aveva all’epoca vent’anni; Maria 12. Lui testimoniò in seguito che Maria gli chiese di smettere per la salvezza della sua anima e di non commettere un peccato così grave. Prima di morire il giorno seguente per i colpi che le erano stati inferti, lo perdonò e pregò perché anche Dio lo perdonasse” (cfr. [Un secolo dalla conversione dell’assassino di Santa Maria Goretti](#)).

Secondo il Cardinale Stafford, “come Flannery O’Connor, Santa Maria Goretti, la cui memoria è celebrata dalla Chiesa il 6 luglio, percepì che la purezza è intimamente legata alla dignità del corpo umano”.

“Era consapevole che la Chiesa insegnava che non era l’anima, ma il corpo che doveva risuscitare glorioso. In unione con la Chiesa professava tutte le domeniche: ‘Credo nella resurrezione della carne (del corpo)’. Testimoniò questo mistero: che l’Incarnazione e Resurrezione di Gesù costituiscono le vere leggi della natura, della carne e del fisico”, ha affermato.

ZIO6071403

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#).

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

info@oasicana.it
Antonio Adorno

info@oasicana.it

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l' Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desideri può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.